Papa Francesco: ai giornalisti, "vado a Marsiglia perché mi preoccupa il problema del Mediterraneo"

"Sono andato a Strasburgo, andrò a Marsiglia, ma in Francia no. C'è un problema che a me preoccupa, che è il problema Mediterraneo. Per questo vado in Francia". Lo ha spiegato, ieri, Papa Francesco, sul volo di ritorno dalla Gmg, parlando con i giornalisti. "È criminale lo sfruttamento dei migranti. Qui in Europa no, perché va, siamo più colti, ma nei lager del Nord Africa... Io raccomando una lettura. C'è un piccolo libretto, piccolo, che scrisse un migrante che per venire dalla Guinea in Spagna ha speso credo tre anni perché era catturato, torturato, schiavizzato. I migranti in quei lager del Nord: è terribile", ha affermato il Pontefice. "In questo momento – la settimana scorsa – l'associazione Mediterranea Saving Humans, stava facendo un lavoro per riscattare i migranti che erano nel deserto tra la Tunisia e la Libia, perché li avevano lasciati lì a morire - ha proseguito -. Quel libro si chiama Hermanito - in italiano ha il sottotitolo Fratellino - ma si legge in due ore, vale la pena. Leggetelo e voi vedrete il dramma dei migranti prima di imbarcarsi. I vescovi del Mediterraneo faranno questo incontro, anche con qualche politico, per riflettere sul serio sul dramma dei migranti. Il Mediterraneo è un cimitero, ma non è il cimitero più grande. Il cimitero più grande è il Nord Africa. È terribile questo, leggetelo. Io vado a Marsiglia per questo. La settimana scorsa il presidente Macron (mi) ha detto che è sua intenzione di venire a Marsiglia e sarò (li) una giornata e mezza: arrivo il pomeriggio e la seguente giornata piena". Alla domanda se ha qualcosa contro la Francia la risposta è stata netta: "No. No su questo è una politica. Io sto visitando i piccoli Paesi europei. I grandi Paesi, Spagna, Francia, Inghilterra, li lascio per dopo, alla fine. Ma come opzione ho cominciato con l'Albania e così i piccoli. Non è niente. La Francia, due città, Strasburgo e Marsiglia.

Gigliola Alfaro